

MOZIONE

Istituzione di un fondo a favore del riordino di situazioni edificatorie (costruzioni e utilizzazioni) in netto contrasto alle funzioni della zona e del paesaggio agricolo in generale

del 3 dicembre 2007

Con l'adozione degli obiettivi di Piano direttore il paesaggio dovrebbe conoscere un ulteriore importante salto di qualità necessario soprattutto per valorizzarlo nei suoi contenuti tipici ed emergenti.

Un tema delicato che, a nostro avviso, potrà essere promosso e concretizzato, oltre che attraverso una lunga e dettagliata fase conoscitiva, con interventi mirati e dimostrativi.

Una funzione centrale nella definizione del paesaggio è data dall'agricoltura, e in particolare dal territorio agricolo. Quest'ultimo è tutelato a livello pianificatorio. Questa "tutela" giuridica si è inserita in una situazione di fatto esistente. Pertanto, in bellissime e ampie campagne, zone agricole aperte, ancora oggi troviamo attività che non sono conformi e che effettivamente danneggiano la qualità del paesaggio offerto. Di situazioni conflittuali nuove di regola non se ne riscontrano o non se ne dovrebbero riscontrare, ma sarebbe necessario trovare delle soluzioni a quelle vecchie o ad eventuali errori. Si tratta di procedere ad un mirato "riordino paesaggistico".

Per situazioni non conformi si pensa ad attività artigianali o industriali che hanno creato strutture di non indifferente dimensione in netto contrasto con il paesaggio agricolo e relative funzioni. Vere e proprie industrie, capannoni, depositi di vario tipo che, inseriti in paesaggi agricoli, creano anche flussi e movimenti di merci e persone che non hanno niente a che fare con questo tipo di paesaggio e che col tempo diventerà sempre più problematico da gestire e giustificare. Stridono in modo netto ed evidente con la funzione a cui la zona agricola è stata attribuita e al paesaggio che crea.

Riordinare tali situazioni in modo indolore, e nell'interesse di tutti gli aspetti in gioco, potrebbe comportare dispendi finanziari non indifferenti anche per l'Ente pubblico. In effetti non si vuole eliminare l'attività non conforme ma trovarle uno spazio adeguato, confacente alla sua attività.

Con la presente mozione chiediamo:

- la creazione di un fondo che serva a promuovere e realizzare un riordino di situazioni strutturali di grande impatto in palese contrasto con la funzione della zona agricola e del paesaggio agricolo;
- che il fondo vada alimentato in base a mezzi finanziari già attualmente erogati da leggi esistenti;
- di valutare se finanziare il fondo attingendo anche in misura estremamente contenuta ai proprietari di tutti i terreni ed edifici situati in zona edificabili (industriale, artigianale, abitativa).

Cleto Ferrari
Carlo Lepori